

Adunanza del 30 Maggio 1928

Presiede il Presidente On.le Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Indri, Tetrelli, Rossoni e Sedunik ed il consigliere segretario Rosmini.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato senza osservazioni il verbale della precedente adunanza tenuta il 25 aprile u.s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I. Impieghi patrimoniali

a) Acquisto di obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche

Il Presidente riferisce che il consorzio di credito per le opere pubbliche ha proposto al nostro Istituto lo acquisto, per $\text{L} 10.000.000$ - nominali, di obbligazioni 5% della serie dei 60 milioni recentemente emessi. Essendo l'operazione tra quelle consentite dalla legge regolatrice dell'Istituto, e poiché l'acquisto è stato proposto al prezzo di $\text{L} 400$ per ogni obbligazione del valore nominale di $\text{L} 500$ - si

che il rendimento del titolo vorrebbe superare il 6,50%, è sembrato opportuno dare senz'altro affidamento per l'acquisto da ratificare nel secondo semestre dell'anno corrente.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Presidente, nella intesa che l'operazione sarà proposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

b) Acquisto di obbligazioni fondiarie della Banca del lavoro e della Cooperazione ~

Il Presidente ricorda che la sezione autonoma di credito fondiario della Banca del lavoro e della cooperazione, emette, in corrispondenza dei mutui accordati, obbligazioni che possono essere acquistate da tutti gli Enti tenuti ad investire, in tutto o in parte, il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato. Essa ha ora proposto al nostro Istituto lo acquisto di dette obbligazioni 5½%, per nominali £ 10.000.000, al prezzo attuale di borsa di £ 120.

Data la convenienza dell'operazione, poiché il rendimento effettivo è quasi pari al 6,50% senza

tenere conto del premio di rimborso per estrazione che può calcolarsi intorno al 0,60%, è sembrato opportuno dare affidamento per un primo acquisto di £ 5.000.000: nominali.

Il Comitato prende atto della comunicazione del Presidente nella intesa che la operazione sarà proposta alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

c) Mutuo al Governo dell'Eritrea per la ricostruzione di Massana

Il Presidente ricorda che nel 1923 fu autorizzata, a carico del bilancio del Ministero delle Colonie, la spesa di £ 25.000.000- ripartiti in 5 esercizi per la ricostruzione della città di Massana gravemente colpita dal terremoto del 1921. La somma, impiegata dal Governo dell'Eritrea in parte per la esecuzione diretta di opere pubbliche ed in parte in mutui concessi a privati per la costruzione di edifici, è oggi quasi esaurita, mentre la ricostruzione della città, per quanto avanzata, non è ancora compiuta. Nel prossimo quinquennio verrà a cessare ogni disponibilità non potendo il Governo

dell'Eritrea fare assegnamento che sulle rate di ammortamento dei mutui concessi a privati, che non sono sufficienti a far proseguire l'opera di ricostruzione. Il Governo dell'Eritrea ha però richiesto al nostro Istituto un prestito di L. 6.000.000. per impiegarlo nella concessione di altri mutui a privati.

L'operazione dovrebbe esaurirsi nel termine di vent'anni, e le rate per gli interessi e l'ammortamento sarebbero fornite al Governo dell'Eritrea sia dalle rate di ammortamento dei mutui da concedersi, sia da quelle dei mutui già precedentemente concessi, le quali, secondo i calcoli fatti e comunicati dal Governo stesso, danno, dal 1928 al 1947 un introito medio di oltre un milione di lire all'anno.

Il Ministero dell'Economia Nazionale, nel trasmettere la richiesta, ha fatto presente l'opportunità e la convenienza di accoglierla soprattutto perché essa tende al sovvenzionamento di un'opera di grande utilità pubblica.

La Commissione Finanziaria, esaminando l'operazione dal punto di vista delle garanzie, ha opinato che il finanziamento possa concedersi, alle consuete condizioni di tasso di interesse,

perché il governo dell'Eritrea disponga lo stanziamento nel suo bilancio della somma annua necessaria all'ammortamento del mutuo, con provvedimento di carattere continuativo.

Il Comitato,
 udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che sia concesso al Governo dell'Eritrea il mutuo di £ 6.000.000: al saggio d'interesse del 6,50% annuo netto, subordinatamente alla conclusione degli opportuni accordi per lo stanziamento nel bilancio del governo predetto delle somme necessarie all'ammortamento, giusta quanto ha suggerito la Commissione finanziaria.

2) Cessione di annualità di bonificia da parte dell'Ing. Carlo Anselmi

Il Presidente ricorda che nell'ottobre del 1925, in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto acquistò, dall'Ing. Carlo Anselmi le annualità dovutegli dallo Stato, qua

le contribuite nelle spese per il primo lotto dei lavori di bonifica della Merinella in provincia di Cagliari. A seguito di ciò l'Ing. Ansolini ha ora richiesto all'Istituto lo sconto delle annuità governative ventennarie che riguardano il 2° e il 3° lotto di lavori (L. 900.000 circa da liquidarsi a seconda dell'avanzamento delle opere), e di quelle a carico della provincia e dei proprietari interessati, relative ai tre lotti della concessione (L. 700.000 circa).

La Commissione finanziaria, esaminando tale richiesta, in considerazione delle garanzie che l'operazione offre, ed in armonia alle consuetudini dell'Istituto di completare i finanziamenti già in parte da lui concessi per l'esecuzione di opere, ha manifestato parere favorevole all'acquisto, al tasso di interesse del 6,50% annuo, delle annuità statali del secondo e terzo lotto: non ha invece ritenuto opportuno l'acquisto dei contributi della provincia di Cagliari e dei proprietari interessati.

Il Comitato,

adita la relazione del Presidente,

preso atto del parere espresso dalla Commissione finanziaria,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta di acquisto delle sole annuità statali dovute all'ing. Ansol di come contributo per i lavori del 2.^o e 3.^o lotto della bonifica della Marmilla, al saggio del 6,50% annuo netto.

e) Mutuo ipotecario richiesto dal Cav. Rigatelli e dalla Signora Fenocchio ~

Il Presidente riferisce che il bar. Carlo Rigatelli, di Modena, per eseguire lavori di miglioramento agricolo in una tenuta, in comune di Mirandola, di proprietà sua e della Signora Teresa Fenocchio, ha chiesto, anche nell'interesse della comproprietaria, un mutuo di L. 1.500.000: offrendo in garanzia ipotecaria la tenuta stessa, e proponendo di abbinare la concessione a polizza di assicurazione su la vita propria e di persone della sua famiglia, fino a concorrenza della somma richiesta. Tenuto conto dell'incremento che la operazione può dare alla produzione dello Istituto, la Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole. Il Presidente riassume quindi

le conclusioni della perizia, affidata al D.^o Francesco Bertoni di Ferrara il quale, dopo una dettagliata descrizione della tenuta, capitalizzando al 100 per 5 il reddito annuale ricavabile, di $\text{L. } 177.553=$ le assegna un valore di $\text{L. } 3.550.000$. Siccome però la tenuta è data in affitto per tre anni ad una cooperativa agricola con un contratto che, secondo le consuetudini locali, contiene l'obbligo di corrisposta di danaro e di prodotti, il reddito annuale può essere stabilito in $\text{L. } 156.859$ annue che, capitalizzate al 100 per 5 danno un valore di sole $\text{L. } 3.137.186$. Questa cifra è stata ancora ridotta dal Comitato tecnico il quale ha rilevato che la valutazione del reddito, fatta in base a prezzi attendibili per il mercato odierno, desta dei dubbi per la loro applicazione a un lungo periodo di ammortamento del mutuo, ed ha quindi concluso che il valore della tenuta sia da stabilire in $\text{L. } 2.800.000=$, in base alla qual cifra potrebbe accordarsi al richiedente un mutuo di $\text{L. } 1.400.000$.

Il Comitato,
udita la relazione del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione
Corporate Heritage
& Historical Archive

istrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione al Sig. Rigatelli di un mutuo di L. 1.400.000,- per la durata di anni 25, alla indicata condizione di abbinamento con contratti di assicurazione su la vita, ed al saggio annuo netto del 7%.

f) Acquisto di due palazzine in Roma ~

Il Presidente riferisce che la Società Cooperativa "Aurelia" in liquidazione ha offerto in vendita all'Istituto due palazzine di sua proprietà, situate in Roma su la via Nicola V. Gli edifici, che hanno due appartamenti per ognuno dei quattro piani, con un complesso di 64 vani, comprese la cucina, usufruiscono dell'esonero ventinquennale dalle imposte e il loro acquisto, a giudizio dell'Ing. Lupiani, Direttore generale dell'Istituto Nazionale Immobiliare, potrebbe effettuarsi per un prezzo fra le 630 e le 650 mila lire circa.

Il Presidente fa rilevare come le due palazzine, insieme ad altre proprietà circostanti, siano gravate a favore del nostro Istituto da un

mutuo di L. 330.000- concesso dalla ex-lassa pensioni di Corino, per il quale, dopo varie vicende, il debito della Società, per mancato pagamento di rate di ammortamento, e per interessi di mora, ascende a L. 488.241 oltre le spese legali; e per il recupero di tale somma è in corso da tempo una vertenza giudiziaria di esito non interamente sicuro. Con l'acquisto, pertanto, l'Istituto potrebbe recuperare immediatamente il suo credito, che sarebbe soddisfatto mediante semplice compensazione. E però la Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole sull'operazione.

Il Comitato,
 preso atto della relazione del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di acquisto delle due palazzine onde trattarsi per un prezzo da stabilire sulla base di L. 600.000- circa.

g) Acquisto di un piccolo lotto di terreno adiacente all'immobile

dell'Istituto in Fiume ~

Il Presidente riferisce che, allo scopo di regolarizzare la superficie coperta dal palazzo di proprietà dello Istituto in Fiume, si è dovuto occupare un retitto di terreno di circa mq. 23, il cui prezzo ascende a L. 6.000. Accorrendo ora di far risultare la proprietà di detto terreno, il Presidente chiede di esser autorizzato a rilasciar procura allo Agente Generale dello Istituto in Fiume, perché, previo accordo con l'Istituto Nazionale Immobiliare per la identificazione del terreno, proceda al relativo atto di acquisto.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare la sua richiesta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

h) Permuta intervenuta tra l'Istituto e la Signora Margherita De Paolis ~

Il Presidente ricorda che, con deliberazione del 16 febbraio scorso, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale Immobiliare, auto

risparmiata la prosecuzione del fabbricato già da tempo appaltato alla Impresa Ingg. Casali e Rinaldi, con contratto 17 novembre 1926, per l'ala prospiciente in Via Ammiraglio Bettolo.

Per rendere maggiormente organica tale costruzione e dotarla di un maggior fronte prospiciente la strada, l'Istituto Nazionale Immobiliare ha ritenuto di addivenire all'acquisto di un tratto di area mi confinante ed appartenente alla sig.ra Margherita De Taolis ved. a Giordagnoli. Per migliori accordi ottenuti con la impresa costruttrice il prezzo di acquisto di tale area (circa mq. 57) è stato sostenuto dall'Impresa medesima mentre l'Istituto ha concesso gratuitamente la comunione del muro di confine.

Si è quindi redatto il rogito Notaro Giampini in data 17 Maggio corrente anno con il quale la proprietaria Signora Margherita De Taolis ved. Giordagnoli, ha ceduto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni mq. 37 di terreno posto su Via Ammiraglio Bettolo contro il compenso, da parte dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni della cessione

gratuita della comunione del muro di confine che il predetto Istituto sarà ad edificare entro il 30 giugno 1929.

Il Presidente propone pertanto la ratifica del rogito Grispini.

Il Comitato,

letta la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

ii) Comunicazioni circa lo stabile recentemente acquistato a Messina ~

Il Presidente ricorda che, con deliberazione 1° Ottobre 1915, il Consiglio di Amministrazione autorizzava la spesa di L. 2.200.000 per l'acquisto di un'area in Messina alla Via Belmonte e per l'affitto alla Società Imprese e Costruzioni ed alla Società Anonima Costruzioni Anonime della costruzione di un immobile sulla via stessa, dando mandato al Presidente di adire all'Istituto Nazionale Immobiliare

te di curare la stipulazione dei relativi contratti nonché la assistenza tecnica durante la costruzione -

Con successiva deliberazione del 30 giugno 1927 il Consiglio autorizzava una spesa supplementare di L. 100.000 per la costruzione di una galleria allacciante lo stabile suddetto con il vicino palazzo della Borsa Nazionale delle Assicurazioni Società: la spesa complessiva autorizzata per l'oggetto era quindi di L. 1.500.000 -

Con atto 19 Settembre u.s., emanato giuridicamente ultimo lo stabile è stato stipulato il rogato contratto di compravendita, per il prezzo di L. 2.244.000, restandosi alla Società Impresa e costruzioni l'onere della rifinitura dei lavori nonché qualsiasi responsabilità per il collaudo e per l'esatta consegna dello stabile stesso -

La Commissione all'uso nominata, e composta dei Sign. Ing. Comm. Salentino, Ing. Comm. Bertolini, e Ing. Lepiani ha per rimesso a questo Istituto la relazione di collaudo dell'immobile, e viene emesso ultimato in ogni sua parte, ha accettato

un debito di L. 229.840.75 a favore della Società Impresa e Costruzioni -

Petta c. pr. ha pure misapprensione e mancanza e ha conguaglio inteso, i titoli di comune accordo ribotte a lire 200.000, che sono state pertanto versate alla Società Impresa e Costruzioni a completa liquidazione e saldo di ogni suo avere -

Il costo complessivo dell'irrimediabile risulta quindi di effettive L. 2.474.000, in confronto della somma di L. 2.500.000 in faccenda autorizzata:

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente.

e) Consenso a postergazione di ipoteca -

Il Presidente riferisce che, con atto 25 Marzo 1927 a rogito Grispini, la Mutualità Nazionale delle Assicurazioni rimborsa al detto Istituto un salasso in L. 200.000, tutto in tra del fustone 40, già di proprietà della Signora Teresa Polverosi -

Per garantire il pagamento di rendite vitalizie ad alcuni parenti della

Signora Polverosi nonché per garantire il pagamento delle imposte patrimoniali gravante sul palazzo stesso lo Istituto trattava la somma di L. 108.000 sul prezzo pattuito.

La Signora Polverosi richiese a suo tempo di poter stipulare polizza di rendita vitalizia immediata a favore di detti suoi parenti, nonché di aver costituiti la restante somma trattante per garantire il regolare pagamento delle imposte patrimoniali. Questo Istituto conseguì la stipulazione delle polizze e la costituzione della somma, prendendo ipoteca di garanzia per L. 25.000 su altre stabili di proprietà della Signora Polverosi, la quale ora, avendo stipulato un contratto di mutuo col sig. Giuseppe Giacchi, rogito Quilichini del 13 Febbraio 1928 registrato a Roma il 5 Marzo 1928, richiede che l'ipoteca di garanzia iscritta a favore di questo Istituto presso la Conservatoria del Registro di Roma venga postergata a quella iscritta a favore del signor Giuseppe Giacchi.

Poiché tale postergazione non porta nessun danno a questo Istituto, trattandosi di garanzie assicurative, il Presidente propone lo accoglimento della richiesta.

Il Comitato

preso atto delle comunicazioni del Presidente, che ben si presentava la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

11. Organizzazione ~

a) Provvigioni di incasso per le Agenzie Generali ~

Il Presidente ricorda che, nell'adunanza del 24 giugno 1920, il Consiglio di Amministrazione deliberava di elevare dal 2,50 % rispettivamente al 3 e al 2,75 % la provvigione di incasso premi annui successivi per quelle Agenzie generali il cui fatturato non raggiungeva i tre milioni e fosse compreso fra i tre e i cinque.

L'aumento era giustificato dalla necessità di allargare alle Agenzie generali minori l'incasso delle spese di amministrazione e delle esattorniate di fattore sat.

L'1 all'1,50% la porzione di incasso per gli Agenti Locali.

Senonché gli Agenti Generali hanno più volte fatto presente come l'adozione del nuovo provvedimento, dimostratosi utile per avere generalmente determinato un maggiore intorciamento degli Agenti Locali nell'incasso delle quietanze e nella conservazione del portafoglio, oltre in effetto aver permesso nulla il beneficio per le Agenzie Generali e pertanto hanno esplicitamente chiesto che la Direzione Generale riesaminasse nuovamente la pratica.

La richiesta appare quindi stata in quanto la spesa di amministrazione che le Agenzie Generali debbono sostenere non sono che parzialmente compensate dalle attuali porzioni di incasso, e d'altra parte anche l'esazione dei premi per l'accanto valutazione della morte e per il periodo di ammortamento che il Paese ancora attraversa, si è resa più difficile e costosa —

Il Presidente propone quindi di portare dal 3 al 3.50% la provvigione d'incasso per le Agenzie Generali di cui l'importo non superi i tre milioni, e dal 2.75 al 3% quella per le Agenzie Generali che hanno un portafoglio da 5 a 5 milioni.

Il maggior onere complessivo che per tale concessione l'Istituto dovrà sopportare si aggira intorno alle L. 600.000 annue; ma tale onere appare giustificato dal maggior interesse che le Agenzie Generali avranno alla conservazione del portafoglio, e d'altra parte esso sarà compensato a condizione che per tutti gli Agenti Locali la provvigione d'incasso sia portata almeno all'1.50% e che quelle Agenzie Generali, le quali hanno ancora una certa possibilità o insufficiente, provvedano appieno possibile a trasportarsi in ambienti più consoni alla loro fabbrica e alla gestione dell'Istituto.

Il Comitato,



Nella la riunione del Presidente,
 si è presentata la sua propo-
 sta al Consiglio di Amministrazione con
 parere favorevole.

B) Concessione della Agenzia Generale di Ascoli Piceno ~

Il Presidente, informato alle
 comunicazioni fatte nell'adunanza del
 15 Aprile u. s. circa la provvisoria inte-
 rruzione della Agenzia generale di As-
 coli Piceno dopo la morte del titolare
 Cav. Leo Polimanti, comunica che per i
 numerosi concorrenti alla assunzione
 in appalto di detta Agenzia, sembra
 essere specialmente adatto il Sig. Ma-
 rio Montepi, sufficiente da quattro
 anni presso l'Agenzia mentioned
 sul quale il competente Ispettore
 ha dato le migliori informazioni.
 Propone quindi che l'Agenzia sia con-
 cessa al Sig. Montepi alle seguenti
 condizioni: termine per un anno a
 titolo di esperimento; un prezzo di
 produzione L. 6,500,000; commissione

L. 40.000; untratto auto 2%; polizze
 et altre condizioni normali.

Il Comitato,

Obble le comunicazioni del Presidente,
 del loro di sommare la sua propo-
 sta al loro gli di Amministrazione
 con favore favorevole

c) Concessione della Agenzia Gene-
 rale di Pesaro ~

Il Presidente riferisce che, in
 seguito alla unione del mandato del
 lo Agente generale di Pesaro, signor
 Aldo Fuggini, l'agenzia fu provvi-
 soriamente affidata ad un funzionario.

Fra i vari aspiranti alla conces-
 sione sembra essere fattualmente
 solato il signor Gustavo Ottaviani,
 giovane laureato, attivo, Podestà e
 segretario politico di S. Angelo in
 Fano, sul quale si hanno le mi-
 gliori informazioni così dalle auto-
 rità provinciali come sotto l'aspetto
 di capo Superiore Comm. Provinciale.

Il Presidente propone pertanto

la sua nomina, con effetto dal 1° luglio
p. r., alle condizioni seguenti: concessio-
ne per un anno a titolo di esperimento;
impiego di produzione di 5.000.000, di
cui tre nel secondo semestre del corrente
anno: cauzione L. 40.000, protezione di
acquisto, 6% salario; d'incasso 5%; contri-
buto per auto 4%; altre condizioni
normali.

A Sunitate,

Uchite h. comunicazioni del Presidente,
deh tersa di presentata la sua proposta
al Consiglio di Amministrazione con
parere favorevole.

III ~ Personale ~

a) Nomina a capo Servizio di
2^a classe del Brig. Emanuele Ortolani.

Uchite h. comunicazioni del Presidente,
e in oltre i presidenti di camera del
Brig. Emanuele Ortolani, assunto presso lo
Stituto, quale Ispettore aggiunto, il 1° febbraio
1913, ed attualmente capo Ufficio di 1^a clas-
sa, con l'incarico, fino dal 1° gennaio 1919,
di sostituire il capo del Servizio in caso di

assunto o di impedimento;

Considerato che il posto di Capo del Servizio VI è vacante, e dal 1° gennaio 1918 ne fu affidata la direzione al Cap. Ottolami;

Tenuto presente che egli ha dato prova non solo di prove di capacità di direttore, ed ha riscosso sempre in condizioni lodevoli dalla Direzione Generale per la sua assenza ed il suo zelo;

Il Comitato stesso si presentava al Consiglio di Amministrazione, con pieno favorevole, ha proposto al Presidente Direttore Generale che il Cap. Ottolami sia promosso capo servizio di 1.^a classe con effetto dal 1° giugno p.v.

B) Nomina del Ispettore Superiore del Monte Correr ~

Uscite le comunicazioni del Presidente, circa dati i precedenti di carriera del Conte Roberto Correr, assunto presso lo Istituto quale Ispettore aggiunto il 15 novembre 1912, ed attualmente Ispettore Compartimentale di 1.^a classe, incaricato dal 1° marzo

20 u. s. delle funzioni di Ispettore Superiore;

Considerato che egli ha confermato in tali funzioni le ottime sue qualità, sia nel campo organizzativo, sia in quello della produzione,

Il Comitato che lo ha presentato al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, ha proposto del Presidente - Direttore generale che il conte Boner sia promosso Ispettore Superiore con effetto dal 1° giugno p. r.

c) Designazione del Capo Ufficio Dr. Bagnoli per la sostituzione del suo superiore diretto nei casi di impedimento o di assenza ~

Ultime le comunicazioni del Presidente, Considerato che il Dr. Offerto Bagnoli, assunto presso l'Istituto il 20 settembre 1918 e promosso capo ufficio del 1° Dipartimento 1922, si occupa attualmente della Organizzazione del lavoro all'estero, oltre di rette dipendenze del Vice Direttore generale Ing. Comm. Durbon;

È stato deliberato che il Comm. D'Ambron non
 si occupi personalmente della corrispondenza
 ordinaria ordinaria e degli affari di ordinaria
 amministrazione del predetto Ufficio;

Il Comitato delibera di presentare
 al Consiglio di Amministrazione un pa-
 rere favorevole la proposta del Preside-
 nte. Piuttosto formale che al B. Bagnoli
 sia affidato l'incarico di sostituire il
 suo superiore quanto in tali occupazioni;
 assegnandogli per tale incarico l'inden-
 nità annua di L. 1000 stabilita dalla
 tabella degli stipendi -

o) Equiparazione dello stipendio
 dei capi Partito avv. Wuy e avv.
 Ghersi ~

Utile di comunicazioni del Presidente.
 È stato deliberato che l'avv. Guido Wuy e
 l'avv. Mario Ghersi, del Servizio III, furono
 assunti presso l'Istituto, rispettivamente, il
 1° novembre 1919 ed il 1° luglio 1921;
 che il 1° settembre 1925 l'avv. Ghersi fu
 nominato capo Partito, e l'avv. Wuy,
 in ragione contingente di servizio, fu

Leutnant; e col 1. gennaio 1926 ad entrambi fu concesso l'aumento quinquennale di st. per chi aut. ufato;

Fuente presente che il regolamento in tema allora vigente tenne distribuito il personale amministrativo e tecnico di quello ispettivo e stabiliva su ciascun grado dei due rami stipendi diversi, onde l'art. 4.º ha ebbe un aumento di £ 2.000, e l'art. 5.º di £ 1.500;

Considerato che in applicazione del nuovo regolamento in tema, anche l'art. 5.º ha assunto la qual. per di base re. parte, e che egli ha una antichità di servizio maggiore di quella del suo collega di pari grado;

Puro atto del paese favorevole della commissione consultiva del Personale;

Al Comitato del bers. di presentarsi al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Presidente - Direttore generale che sia ripartito lo st. fondi sui due suddetti funzionari, aumentando quello dell'art. 5.º da £ 15.000 a £ 15.500 -

e) Aspettativa al vice segretario
sig. Labella ~

Viste le comunicazioni del Presidente,
Consigliato che al vice segretario sig. Genio
Labella, con deliberazione 21 marzo 1900 fu
concesso un congedo straordinario di due me-
si per recarsi in Spagna per la sistemazione
di affari concernenti la sua famiglia in vi-
cente;

Considerata la domanda del sig. La-
bella per la concessione di un periodo di
aspettativa, per gravi motivi di famiglia,
fino al 31 dicembre p.r.

Il Comitato del bene di famiglia al
Servizio di Amministrazione, con parere
favorevole, ha proposto al Presidente Di-
rettore Generale per la concessione al signor
Labella della richiesta aspettativa a sensi
dell'art. 27 del Regolamento interno.

f) Dimissioni per matrimonio
della applicata sig.^{ma} Marianni ~

Viste le comunicazioni del Presidente,
Consigliato che la applicata signorina

Carolina Mariani ha lasciato l'Istituto in data 21 Aprile u.s., sposando come matrimonio; e che la Direzione generale, in seguito alla presentazione del certificato sullo stato civile, ha proceduto alla liquidazione a termini del Regolamento interno;

Il Comitato del bus si propone al Consiglio di Amministrazione la ratifica del provvedimento della Direzione generale -

g) Dimissioni della signorina Grandinetti ~

Usate le comunicazioni del Presidente circa le dimissioni rassegnate dalla affidevole signorina Maria Grandinetti, suddetta all'Art. 21 del Regolamento interno;

Il Comitato del bus si propone al Consiglio di Amministrazione la accettazione delle dimissioni a termini dell'Art. 47 del Regolamento interno -

h) Passaggio in ruolo di impiegati in prova ~

Usate le comunicazioni del Presidente;

Considerato che gli impiegati in prova

Signori Carlo Farini, Maurizio e Carlo Monte-
vichi hanno compiuto il prescritto periodo di
esperimento; che le informazioni del capo del
suo sono buone e che la vita nostra a cui sono
stati sottoposti ha avuto esito favorevole;

Il Comitato del loro si presenta
al Consiglio di Amministrazione, con favore
favorevole, la proposta del Presidente-Di-
rettore Generale che i due suddetti impie-
gati siano passati in ruolo, a sensi del-
l'art. 5 del Regolamento interno, con effetto
dal 1° maggio corrente, quali applicati di
1° classe alle condizioni stabilite dalla
Tabella degli stipendi, oltre il con-vivere -

i) Passaggio in ruolo di
subalterni ~

Udate le comunicazioni e le proposte
del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che il subalterno in
prova Merloni Guido ha compiuto
col 3 aprile u. s. il prescritto periodo di
esperimento prestando buon servizio; e
che i subalterni facchini Alfredo
e Gennaro Raffaele assumt. rispettiva-

mente il 17 luglio ed il 5 dicembre 1997
come ulteriori giuristi hanno dimostrato
attorno e solo tanto da mentare il fat-
taccio in ruolo;

Tanto conto dell'esito favorevole
della visita medica alla quale e tu sub alt.
mi sono stati sottoposti;

Il Comitato debbono si nominare in un
voto il Mirrem con effetto dal 1° maggio
corrente, ed il Sacchini ed il Barroso dal
1° giugno p. r., alle condizioni di st. pen.
che stabilite dalla Tabella del personale
sub alt. e ed convegni attualmente
in applicazione.

1) Partecipazione di congedo straordinario

Utile le comunicazioni del Presidente.

Direttore Generale,

Per il dato che l'approvato Sig. Luigi
F. Lario, grande merito di guerra, ha
chiesto un congedo straordinario di un
mese su vari fuori di Roma a comp.
tare una cura;

Il Comitato ratifica il provvedimento
al quale la Direzione Generale, sotto

il piano della Commissione del personale,
 lo ha autorizzato a considerarsi in compito
 straordinario senza ulteriore pagamento per il periodo
 richiesto a termini della Art. 24 del
 Regolamento interno.

IV^o ~ Varie ~

a) Lavoro all'estero ~

1) Nomina di un nuovo Agente Generale per la Palestina ~

Uscite le comunicazioni del Presidente,
 ricordato che con deliberazione 29
 dicembre 1916 del Consiglio di Amministrazione
 fu nominato Agente per la
 Palestina, la Pitts Liberman, Pistini
 e Kaplan di Gerusalemme;

Considerato che la Pitts, nono-
 stante le pressioni del D. Delegato,
 lasciò improvvisamente ogni trattat-
 va e prese a lavorare per altre com-
 pagnie; e che nessun seguito ebbe
 il tentativo fatto nell'anno seguen-
 te per affidare l'agenzia ad Agnor
 Altman Levin, di Gerusalemme;

Invitato presente che ora il

Fig. Oren Fugo di Alessandria d'Egitto,
che ha i suoi agenti anche in Palestina,
ha chiesto la concessione in appalto della
predetta Agenzia di Gerusalemme, e che
sul suo conto si sono avute buone infor-
mazioni dal nostro Console di Alessan-
dria d'Egitto;

Il Comitato del Beng di presenta-
re al Consiglio di Amministrazione
la proposta del Presidente - Direttore
Generale che l'Agenzia predetta sia
concessa al Fig. Oren Fugo alle se-
guenti condizioni:

1° Durata del contratto di anni tre e ven-
to con scadenza dal 1° luglio 1928.

2° Minimo di produzione da conseguire
nel periodo primo luglio 1928, al settembre
1929, lire egiziane 50.000, pari a circa
tre milioni di lire italiane.

3° Uso delle tariffe normali con l'au-
mento del 4% per le vite intere e del
2% per le vite miste e i tipi misti.

4° Concessione delle seguenti privile-
gi:

90% a scalare sul premio di primo

anno a partire dalla durata vent'anni con un massimo del 4% del capitale; 10% sui premi di secondo anno, il 7% sui premi di terzo anno e il 4% sui premi successivi.

Per i contratti di durata inferiore di quindici anni la provvigione di tutto anno sarà ridotta al 4%.

5.) Successione di rappelli alla fine del 1929 del 2 per mille raggiungimento una produzione perfezionata di 40.000 lire esiziane; del 5 per mille superando le 50.000 lire esiziane.

6.) Il titolo di contributo per le spese postali sarà corrisposto la somma annua di lire esiziane 15 a rate semestrali posticipate.

7.) Le spese di reclame e di propaganda purché fatte col consenso preventivo della Direzione Generale, saranno ripartite per metà tra Agenzia e Direzione Generale, fatte eccezione delle prime quaranta lire esiziane, che per tale natura saranno spese nel primo anno di vita dell'Agenzia, le quali saranno a totale

carico di questa Quercione

8.) Contributo per una volta tanto per le
spese di impianto dell'Agenzia di via
Cipriani cinquanta.

9.) Fossamento di una concessione o in titoli
o con garanzia bancaria di lire 400.
ne quattrecento.

2) Bariffe per il lavoro in Spagna ~

Il Presidente riferisce sul Decreto

16 maggio 1928 vigente in Spagna, che regola
le tassi finanziari e demografiche per la
compilazione delle tariffe relative alle
assicurazioni-vita. Nell'art. 109 si
detta decreto sono stabilite le tavole di
mortalità da prendere a base per il cal-
colo delle tariffe e delle riserve matema-
tiche tanto per le assicurazioni in caso
di morte quanto per quelle in caso di
vita o di rendite vitalizie. Tra le cinque
tavole indicate per le assicurazioni in
caso di morte si è ritenuto opportuno
di scegliere la tavola di sopravvivenza
dedita dagli osservatori sugli assicu-
rati francesi (A. 7.), tavola che, come

è noto, ha generalmente coefficienti di mortalità alquanto più elevati di quelli della tavola italiana M. 1901.

Il saggio di interesse e tassato raramente stabilito in ragione del 4,50% annuo posticipato.

Per iniziare il nostro lavoro si raccolte tutti affari in Spagna si è provveduto, in un primo tempo alla compilazione delle seguenti quattro tariffe, acchetando i caricamenti per ciascuno di esse indicati:

1:) Vita intera a premio vitalizio.

Caricamenti: gestione ed incasso:

2% del capitale annuato
 su ogni anno di durata dell'assicurazione fino al 5% del premio di tariffa;
provvisione tecnica d'acquisti:
 pari in valore attuale al 6% del premio di tariffa per ogni anno di durata dell'assicurazione.

2:) Vita intera a premio temporaneo.

Caricamenti: gestione ed incasso:

2% del capitale annuato

per ogni anno di durata dell'assicurazione più il 5% del premio di tariffa, limitatamente al periodo del pagamento del premio annuo. (Si ha così una riserva spese per la gestione del contratto stabilita dai premi, sempre in ragione annua del 2% del capitale assicurato).

provvigione teorica d'acquisto:

il 50% del premio di tariffa per n
 " 75% " " " " " " $n =$
 " 90% " " " " " " $n =$
 " 100% " " " " " " $n =$

ed oltre

dove n è uguale al numero dei premi annui stabiliti dal contratto.

2°) Mistice a premio annuo.

Caricamenti: gestione ed incasso:
 1.75% nel capitale assicurato più 5% del premio

di tariffa;

provvigione teorica d'acquisto:

(come per la "Vita intera a premio temporaneo").

4°) Termine fisso a premio annuo-
baricamenti: gestione ed incasso:

1.50% del capitale assicurato per ogni anno di durata del contratto più il 5% del premio di tariffa. (A ha con una nuova spesa, per la gestione del contratto sussistete sempre in ragione annua dell'1.50% del capitale assicurato)

provvigione teorica d'acquisto:
(come sopra)

Le tariffe che in risultano, di quanto superiore a quelle adottate dall'Istituto in Italia dato il diverso livello delle spese, sono favorevolmente paragonabili alle corrispondenti tariffe usate dalla maggioranza delle Compagnie che operano in

Spagna

Il Comitato.

per atto della relazione del
Presidente.

deh bers si presentano al Consiglio,
con pieno favore, le quattro ta-
riffe apprestate per la raccolta di
affari di assicurazione in Spagna.

b) Acquisto di macchine, ar-
macchi in ferro - etc. -

Utile le comunicazioni del Pre-
sidente circa le richieste fatte dal
Servizio "Assicurazioni Collettive e
Popolari", dal Servizio Sanitario, dal
Servizio VI e dal Servizio "Sicuran-
zazione", per la fornitura di varie
macchine da scrivere, macchine cal-
colatrici e perforatrici, di scheda-
ri e di armadi in ferro.

Il Comitato deh bers si ap-
prova lo acquisto, autorizzando la
relativa spesa, prevista complessi-
vamente in circa L. 75.500.

c) Concorso finanziario per
la „estate Silana“ ~

Uchite le comunicazioni del Presi-
dente.

Il Comitato ratifica la erogazione
di L. 10.000 concessa, come per il 1947,
al Comitato per la „estate Silana“, che
sotto gli auspici di S. E. l'On. Michele
Bianchi svolge la sua attività per
la valorizzazione industriale e turis-
tica della regione della Sila.

d) Richiesta di obblazioni varie ~

Uchite le comunicazioni del
Presidente tra le richieste di sussidi per e-
nute dal "Comitato per il monumento ai
cappellani militari caduti in guerra",
dal "Comitato per il congresso nazio-
nale dei socievoli", e dalla Federazione
provinciale con l'attento per la "colonia
marina di Oltuno".

Il Comitato rinviata al Presiden-
te di provvedere come ritenga opportuno
in merito a tali richieste.

e) Assicurazione integrativa per gli impiegati dello Stato ~

Il Presidente ricorda che con deliberazioni 20 Dicembre e 22 Marzo scorsi del Consiglio di Amministrazione furono approvate le tariffe per l'assicurazione integrativa degli Impiegati dello Stato.

Tali tariffe, come è noto, presentavano la maggior convenienza, poiché l'Istituto, nel calcolo di esse, aveva pressoché fatto astrazione dei caricamenti per le spese di acquisto dei contratti e per quelle di incasso dei premi, essendo gli On. Ministri impegnati a provvedere con i propri mezzi alle incrementi operazioni.

Julliano l'Istituto, subito richiesta della Direzione generale dello Stato, accordava a tali tariffe un ulteriore sconto del 2%, con riserva a un altro del 4%, se il gruppo iniziale dei contratti aveva raggiunto il numero di 5.000. Il C. d. Amministrazione, nella sua seduta del 22 marzo u. s., ratificava questa concessione.

Successivamente l'Istituto in

seguito a richiesta verbale fatta dal capo della Divisione "Assicurazioni private", dell'On. Ministero dell'Economia Nazionale, stabilire di ricalcolare le tariffe rischiando i margini esclusivamente ad un limitato cancanento per le spese di gestione: tale cancanento veniva infatti stabilito per tutte le tariffe richieste, e cioè per la "temporanea in caso di morte", per la "fidei jutoria a premi vitalizi e a premi temporanei", per la "Capitale e rendita al 3,50%" all'1,50% del capitale assicurato, per la "Capitale e Rendita al 3%" i cancanenti per riserva spese, preventivamente stabiliti.

Tale in seguito ad ulteriori affidamenti si completa l'annunazione di spesa a netto canico di acquisto e d'incasso, e stato possibile stabilire queste eccezionali condizioni.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente, che per altro si propone alla ratifica del Consiglio d'Amministrazione le nuove condizioni concesso per la assicurazione.

me integrativa degli impieghi dello Stato.

f) Assicurazioni collettive ~

Nota in relazione del Presidente,

Il Comitato del bene si presenterà al Consiglio di Amministrazione, con favore favorevole, i seguenti progetti di assicurazione collettiva, che resteranno acquisiti agli atti del Comitato come allegati al presente verbale:

1°) Personale assistente tecnico e metalturno, di nomina rettoriale, che lavorante della Facoltà di Scienze di Genova.

2°) Trattamento di quiescenza degli iscritti all'Istituto Nazionale di previdenza per gli impiegati degli Enti Locali.

3°) Operai della Società Anonima di

«Attività», con sede in Venezia, e delle imprese elettriche del Ferro che ad essa fanno capo -

4°) Personale dipendente dalla "Società armamenti centrifugati", con sede in Trento -

Dopo di che il Presidente toglie la parola -

Il Presidente

Il Consigliere Segretario *W. Hoffmeyer*